

CONCORSO



Nell'ambito del Progetto Scuola Plurale è promosso un concorso dall'IIS Giosuè Carducci, dall'IC Falcone e Borsellino e dall'IC Fratelli Bandiera in collaborazione con Tuttoscuola e Associazione Telefono Rosa.

Il concorso si rivolge alle alunne/i delle scuole di ogni ordine e grado.

Prevede l'invio, entro il 30 Ottobre 2017, da parte degli studenti, di elaborati diversi in formato digitale per i differenti ordini di scuola.

La partecipazione al concorso è gratuita.

Entro il 15 Novembre 2017 verranno proclamati i vincitori che verranno premiati con fotocamere.



Caratteristiche degli elaborati:

Scuola primaria:

Racconta una favola con i tuoi disegni.

Scuola secondaria di primo grado:

Scrivi una breve scena teatrale.

Scuola secondaria di secondo grado:

Realizza un video sul tema (max 5 minuti).

Per le modalità di partecipazione e altre info:

tel. 06/121124485; fax. 06/86558191;

e-mail: rmis027004@istruzione.it

rmis027004@pec.istruzione.it



© "I.I.S. Giosuè Carducci" Via Asmara 28, Roma
Impaginazione e grafica: Giuseppe Sabatelli
Stampa: VEAT, Via Flaminia 77, Morlupo (RM)

Progetto realizzato con il contributo della



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le pari opportunità

SI RINGRAZIANO

per il patrocinio

ROMA 

Municipio II

per la collaborazione

TUTTOSCUOLA Mensile per insegnanti,
fondato da Alfredo Vinciguerra genitori e studenti



Associazione Nazionale
Volontarie del Telefono Rosa onlus

Più forti insieme.

per l'ideazione, la progettazione,
l'organizzazione e la realizzazione

IIS GIOSUÈ CARDUCCI - Istituto capofila

• PAOLA SENESI - Dirigente scolastico, coordinatrice del Progetto

• Docenti: DONATELLA CAPPELLI, CLAUDIA DEL VESCOVO,

ALFREDO IMBELLONE, GIUSEPPINA MADONIA,

PAOLA NANNI, ANTONIO MARIA PONTE, IRENE SELBMANN

• ROBERTA SCIFONI - DSGA - Settore amministrativo-contabile

IC FALCONE e BORSELLINO

• CINZIA DI PALO - Dirigente scolastico

• Docenti: PINA IORI, ALFONSO SESSA

IC FRATELLI BANDIERA

• VALTER FARRIS - Dirigente scolastico

• Docente: CARLA MONTECCHIANI



PROGETTO
SCUOLA
PLURALE

PER
IL SUPERAMENTO
DEGLI STEREOTIPI
CULTURALI



Non disperdere nell'ambiente dopo l'uso questo prodotto, usa il cestino

IL PROGETTO

in sintesi

Il progetto prevede il coinvolgimento di tre realtà scolastiche del quartiere Nomentano di Roma:



IIS Giosuè Carducci
IC Falcone e Borsellino
IC Fratelli Bandiera

La tematica del progetto è il superamento degli stereotipi culturali che investono le donne per la valorizzazione del concetto di diversità quale risorsa per il positivo inserimento/inclusione nella società e nella famiglia.

La proposta prevede l'ideazione di un curricolo didattico verticale che coinvolge una classe della scuola primaria (IC Falcone Borsellino), una classe della secondaria inferiore (IC Fratelli Bandiera) e una classe del primo biennio della secondaria superiore (classe prima dell'Istituto Tecnico Settore Tecnologico Sistema Moda dell'IIS Giosuè Carducci).

L'intervento è di tipo didattico/formativo e valorizza la tecnica della drammatizzazione tramite laboratori teatrali, affiancata dalle tradizionali metodologie della lezione in aula. La rappresentazione teatrale che ne scaturisce è realizzata dagli Istituti Carducci e Falcone e Borsellino, mentre l'Istituto Fratelli Bandiera partecipa insieme alle altre due scuole solo alle attività con Tuttoscuola e Telefono Rosa.

Inoltre il progetto fa uso di tecniche innovative per la realizzazione di prodotti multimediali utili sia per la divulgazione dell'esperienza sia per lo sviluppo delle competenze digitali degli alunni e delle alunne.

PARTNERSHIP

TUTTOSCUOLA La rivista **Tuttoscuola** collabora per la diffusione del progetto e dei suoi esiti, sia durante le fasi di svolgimento sia a conclusione dello stesso, e inoltre cura un laboratorio didattico di approfondimento sul linguaggio usato dai media in relazione al tema trattato.

Gli studenti hanno la possibilità di mettere a confronto titoli e articoli di giornale, riflettendo sul modo in cui vengono utilizzati linguisticamente il genere maschile e il femminile, e ponendo attenzione al vocabolario che descrive fatti di cronaca legati alla violenza contro le donne. Il lavoro stimola e incoraggia un'osservazione critica, e quindi più consapevole, del linguaggio utilizzato non solo dai media, ma più in generale da tutti noi. A questo proposito, gli studenti lavorano in prima persona. Hanno l'opportunità di apprendere le regole principali per la stesura di un articolo di giornale e si trasformano loro stessi in redattori.

Per gli alunni della scuola primaria il discorso si focalizza invece su una dimensione più vicina ai giovanissimi alunni, ovvero quella della fiaba, con il laboratorio "La fiaba la riscriviamo noi". La prima parte del laboratorio, dedicata all'analisi dei personaggi femminili protagonisti dei racconti, parte con la lettura della celebre fiaba di Cenerentola. I bambini rappresentano la protagonista tramite uno degli strumenti a loro più congeniale, il disegno per poi modificarne l'immagine in base a ciò che la fiaba riscritta suscita in loro.



Più forti insieme.

L'Associazione Telefono Rosa ricopre il ruolo di realtà esterna "esperta" sul tema della violenza e attiva nella lotta contro la violenza sulle donne ed effettua incontri con studenti e famiglie.

LABORATORIO



Il laboratorio teatrale è incentrato sulla rappresentazione di alcune figure femminili assai note della mitologia e della storia.

Il laboratorio è un'occasione importante per gli alunni partecipanti e per tutti coloro che assistono allo

spettacolo. Esso è finalizzato a una riflessione generale sul superamento degli stereotipi culturali con la valorizzazione del concetto di pari opportunità, attraverso appunto l'illustrazione di alcuni caratteri femminili emersi nel corso dei secoli.

Il laboratorio si avvale della prassi teatrale, ma non trascura il potenziamento della scrittura, della lettura, dell'ascolto mediante una serie di esercizi guidati sulle tecniche della narrazione rilevante ai fini didattici ed educativi.

C'è di più. Le giovani attrici e i giovani attori non recitano un copione predisposto da esterni, ma un testo teatrale elaborato autonomamente con i loro compagni.

Le alunne e gli alunni si occupano infatti della sceneggiatura e dei dialoghi secondo la tecnica della scrittura scenica collettiva, con la quale hanno la possibilità – dopo aver studiato i profili dei personaggi – di creare il loro spazio scenico e il proprio ruolo.